

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Via Roma, 306

BOLLETTINO BIMESTRALE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il Consiglio Direttivo convoca, nel salone del Partito Liberale Italiano, in Via Medina n. 5, alle ore 18 precise del giorno **martedì 15 dicembre 1953**, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'ufficio di presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio preventivo 1954;
- 4) Varie;
- 5) Dimissioni del Presidente e del Consiglio Direttivo per scaduto biennio;
- 6) Elezione del Presidente per il biennio 1954 - '55;
- 7) Elezione di sei Consiglieri e di tre Revisori dei conti per il biennio 1954 - '55.

Alle elezioni hanno diritto di voto i Soci della Sezione in regola col bollino C.A.I. 1953 e che abbiano compiuto i 18 anni (regol. sez. - art. 16).

È ammessa la delega scritta del voto ad altro Socio, ma ogni Socio non può presentare più di una delega (regol. sez. - art. 21).

I Soci delle tre Sottosezioni voteranno secondo il disposto dello art. 17 del regolamento sezionale modificato.

La votazione per la elezione del Presidente della Sezione avrà luogo separatamente; successivamente si voterà per la elezione dei sei Consiglieri e dei tre Revisori dei conti (regol. sez. - art. 25).

ATTIVITA' INDIVIDUALE

Gran Sasso d' Italia.

Per una imperdonabile distrazione è stata omessa, nel numero precedente, una salita al Corno Grande, di cui faceva cenno Maurizio Corrado in una sua relazione, compiuta dai genitori Pellegrino e Beatrice con la figliuola Giuliana di 12 anni.

Ortles-Cevedale.

Anche quest' anno il nostro prof. Riccardo Di Chiara, esempio per alcuni giovani soci piuttosto assopiti, non è mancato all'appuntamento con le Alpi prediligendo questo magnifico gruppo che le cordate napoletane poco conoscono.

Fra le gite che più lo hanno entusiasmato egli ricorda le salite da Ganda di Martello al Lago Gelato in compagnia della prof.ssa Amalia Belliboni della Sezione di Padova e quella alle caratteristiche Grondaie, nonché la gita al rifugio Nagler compiuto col figlio Alessandro di 10 anni che, nei giorni precedenti, con due tedeschi, aveva salito la Croda Bianca riscuotendo il plauso dei compagni.

Da solo il prof. Di Chiara, il 20 settembre, saliva al Molare incontrandosi poi con la più attiva delle nostre socie, la prof.ssa Lea Adamo accompagnata dalla sorella e dalla nipote.

Crode nostrane.

Pasquale Benvenuto e Franco Napodano hanno compiuto, in agosto, a Capri le salite al Faraglione di Terra per lo spigolo SO e per la via del Camino nonché l'arrampicata alla Torre Comici dalla selletta.

I due giovani soci con Antonio Falvo, il 27 settembre, salivano al Molare per lo spigolo Ovest.

Monti del Partenio.

Con un vento particolarmente violento e attraverso una fittissima nebbia che ha richiesto l'impiego della bussola, i soci Antonio Falvo e Alberico Lopiccoli con Mirella Salmoni e Mario Grilli, hanno effettuato, domenica 8 novembre, la traversata del Partenio da Cervinara ad Avella toccando la cima del Monte Ciesco Alto (m. 1495)

Monti Lattari e Picentini.

Due gite si sono tenute il 15 novembre: una al Molare del Sant' Angelo a Tre Pizzi (m. 1443) con salita da Agerola per lo Scalandrone e discesa per il Vallone della Conocchia a cui hanno preso parte sei soci; l'altra al M. Terminio (m. 1786), partendo da Serino, con undici soci.

S C I C. A. I.

Si informano i soci che intendono svolgere, nella prossima stagione invernale, attività sci-agonistica che è necessario iscriversi alla F. I. S. I. e ciò è possibile attraverso lo Sci C. A. I. Napoli. Le iscrizioni sono aperte dal 1° novembre;

la quota è di L. 300 e dà diritto al Notiziario «Sport Invernali», alla assicurazione su infortuni derivanti da gare sci o da allenamenti per gare riconosciute dalla Federazione, a riduzioni sensibili su vari mezzi di salita in molti centri di montagna.

Lo Sci C. A. I. si propone di organizzare, almeno una volta al mese, una gita collettiva a carattere sci-alpinistico nelle più suggestive ed interessanti località dell' Abruzzo-Molise.

SPELEOLOGIA

È stata ripetuta quest'anno la spedizione alla Grava di Vesolo organizzata dal prof. Parenzan dell' Università di Napoli. Vi hanno partecipato tre rocciatori della Sezione: Pasquale Benvenuto, Onofrio Di Gennaro e Franco Napodano.

L'esplorazione nella Grava iniziata alle 14 del 7 settembre si è conclusa alle 17 del giorno seguente; per una serie di difficoltà tecniche e organizzative la spedizione si è fermata circa allo stesso punto raggiunto l'anno scorso.

Gli stessi soci hanno inoltre partecipato ad altre esplorazioni, sempre dirette dal prof. Parenzan, alle grotte del «'Ndragone» e di «Cersuta» in località Acquafredda (Lucania) e ad uno sfatatoio in località Latronico.

RELAZIONE TECNICA DEL 3° CORSO DI ARRAMPICAMENTO

Incaricati dal Consiglio Direttivo della Sezione abbiamo svolto e portato a termine questo 3° Corso di arrampicamento a carattere dolomitico, con risultati abbastanza soddisfacenti.

Il *programma di insegnamento*, tratto da quello tipo fissato dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, conteneva gli elementi necessari per costituire una buona base tecnica nella pratica dell'arrampicamento.

Sono state infatti tenute lezioni pratiche e teoriche sui seguenti argomenti: Equipaggiamento e materiali - Lo stile - Impostazione in roccia - Salita su parete - Traversata in parete - Discesa in arrampicata libera - Camino - Diedro - Fessura - La cordata (corda e nodi) - Svolgersi della cordata (in salita, discesa e traversata) - Assicurazione - Corde doppie - Mezzi artificiali di assicurazione - Pronto soccorso - Preparazione di una salita.

Il suddetto programma è stato svolto durante cinque lezioni teoriche in sede e cinque lezioni pratiche domenicali in palestra; la prima lezione è stata tenuta il 24-9-53 e l'ultima il 25-10-53.

Gli *iscritti* al corso sono stati:

Antignano Mario - Bader Paolo - Boris Giuseppe - Buonomo Riccardo - Castagneto Renato - Corrado Maurizio - D' Amore Antonio - Fenu Italo - Loppiccoli Alberico - Lerro Enrico - Morelli Antonio - Morrica Manlio - Oliveri Antonio - Padula Guido - Telese Rita.

I *partecipanti effettivi* sono stati soltanto:

Antignano - Boris - Corrado - D' Amore - Fenu - Loppiccoli - Morelli - Morrica - Padula - Telese.

La *valutazione del profitto* trattone dai partecipanti è stata fatta alla fine del Corso in base a questi elementi: comportamento, passione, attitudine, prove pratiche svolte durante il Corso stesso ed esame teorico finale, tenendo debito conto delle presenze alle lezioni.

Per quanto sopra, abbiamo avuto il piacere di constatare che i sigg.: *Maurizio Corrado, Guido Padula e Mario Antignano* hanno tratto molto profitto dal Corso frequentato, come pure ne hanno ricavato vantaggio i sigg.: *Giuseppe Boris, Antonio Morelli e Antonio D' Amore.*

Da segnalare inoltre l'assidua e volenterosa presenza della sig.na *Rita Telese.* Assenti purtroppo alla prova finale i sigg.: *Lopiccoli, Morrica, Fenu.*

Ha cooperato, in qualità di aiuto-istruttore, il socio *Gianco Izzo.*

Durante lo svolgimento del Corso non si è avuto a lamentare neanche il minimo incidente.

Gli Istruttori

RAFFAELE LOMBARDI E UBALDO CANDRINA

ECHI DELLA 2^a MOSTRA-CONCORSO DI FOTOGRAFIA DI MONTAGNA

Mentre ancora si va completando il ciclo della manifestazione (giacchè dopo il 15 novembre la Mostra si trasferirà successivamente a Castellammare di Stabia ed a Piedimonte d'Alife, dove sarà presentata a cura delle nostre Sottosezioni), possiamo già fare il punto sui risultati ottenuti sia nel campo organizzativo e sia nel campo strettamente fotografico.

* * *

Bisogna premettere che questa seconda Mostra-Concorso non rappresenta altro che il logico e necessario completamento della prima edizione. Un anno e mezzo fa il Comitato organizzatore dovette affrontare un esperimento del tutto nuovo e con numerose incognite: era impossibile prevedere se vi sarebbe stato quell'afflusso minimo di lavori che, per qualità e quantità, permettesse la presentazione della Mostra; si ignorava inoltre quale sarebbe stata l'accoglienza della manifestazione da parte del pubblico. Fortunatamente i risultati superarono in ogni campo tutte le aspettative. Ma il programma iniziale, necessariamente prudenziale e molto limitato, obbligò a dare alla Mostra ed alla premiazione una veste modesta e sproporzionata al numero ed alla qualità dei lavori.

Anche il largo afflusso e consenso del pubblico confermarono che doveva ritenersi superato il primo esperimento e che si doveva quindi dare alla manifestazione una veste degna e proporzionata all'interesse che aveva suscitato.

Tenendo fede a questa premessa ed a questo impegno, implicitamente assunto fin dallo scorso anno, il Comitato si è ricostituito nel 1953 per condurre a termine la propria opera. La maggiore esperienza e larghezza di mezzi ha permesso una più efficace ed estesa propaganda iniziale, predisposta ed attuata con vari mesi di anticipo sulla manifestazione, riuscendo così a raggiungere tutte le associazioni e circoli, nonché tutte le ditte ed enti direttamente o indirettamente interessati. I risultati di questo lavoro preparatorio, tempestivo e capillare, si possono riassumere in cifre eloquenti:

24 premi offerti da ditte, enti, circoli ed associazioni, di cui alcuni di notevole interesse e valore (3 apparecchi fotografici, fra cui una «Condor Junior - Ferrania», 4 coppe, fra cui una di argento, 4 artistiche targhe, 1 medaglia d'argento, binocoli, occhiali, flash, materiale fotografico, attacchi da sci ed altri svariati oggetti).

69 lavori in bianco e nero (in prevalenza di grande formato) ammessi alla Mostra dopo una rigorosa ed attenta selezione della Giuria fra le opere presentate. I professionisti si vedevano rappresentati dagli interessanti lavori di tre nominativi di notevole valore (Giacomo Sangiorgio — Franco De Simone — Ilio Meledandri); anche fra i dilettanti (in numero di 17) non sono mancate opere di grande pregio tecnico ed artistico.

21 diapositive a colori, anch'esse rigorosamente selezionate, hanno costituito la vera novità della manifestazione suscitando ammirazione ed interesse. I premi assegnati ai quattro presentatori di questa categoria hanno voluto costituire un riconoscimento meritato ed un motivo di sprone, perchè si insista in questa speciale branca fotografica, in vista di nuove edizioni della Mostra.

* * *

Le opere montate a cura del Comitato con sobrietà e con veste decorosa, sono state disposte nelle sale dello Studio Parisio messo ancora una volta a disposizione, con senso di squisita cortesia dal Comm. Giulio Parisio; quivi si è svolta il 4 novembre 1953 la cerimonia di inaugurazione e premiazione, alla presenza dei concorrenti e di un folto pubblico.

La Giuria ha attribuito i principali premi in palio, ai vincitori delle varie categorie: fra i professionisti si affermava Franco De Simone, mentre fra i dilettanti Macario Marmo, Augusto Garroni, Pietro Landi, Franco Canzanella, Salvatore Paone, Enzo Altieri ed Enzo Vitelli si classificavano ai primi posti dei diversi gruppi. La Giuria rilevava che fra le opere relative al gruppo «alpinismo - tecnica alpinistica - sci» non vi erano lavori idonei e deliberava di soprassedere per questa parte alla premiazione.

Grazie al notevole afflusso dei premi, il Comitato ha potuto offrire a tutti gli altri presentatori un dono, a titolo di incoraggiamento. Agli espositori ammessi fuori concorso (Giacomo Sangiorgio di Napoli e Mario De Marchis di Roma) con opere di grande pregio, sono state offerte rispettivamente una targa ed una medaglia, quale ringraziamento per la partecipazione.

Alla chiusura della cerimonia il Presidente della Giuria con cordiali espressioni ha sottolineato il significato della Mostra, rilevandone i pregi ed esortando ad eliminare in futuro le residue manchevolezze.

In definitiva possiamo ritenere attivo e proficuo il bilancio di questa manifestazione che, oltre ad aver creato un notevole motivo di interesse intorno al C. A. I., per aver fatto conoscere ad un vasto pubblico i suoi vari profili ed attività, ha rivelato l'esistenza di nuovi appassionati della montagna ed ha dato un ulteriore contributo al raggiungimento dello scopo che ci eravamo prefissi: **avvicinare gli alpinisti alla fotografia, i fotografi alla montagna e coloro che non appartengono ancora a nessuna delle due schiere, sia alla montagna che alla fotografia.** (P. E. P.)

DITTE - ENTI - SODALIZI CHE HANNO OFFERTO I PREMI

(in ordine alfabetico)

1. ASSOC. FOTOGRAFI DILETTANTI NAPOLETANI
2. ASSOC. NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI NAPOLI
3. AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E CURA - GASTELL. DI STABIA
4. AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E CURA - NAPOLI
5. CIMMINO Comm. GIUSEPPE - NAPOLI
6. CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI NAPOLI
7. CLUB ALPINO ITALIANO - SOTTOSEZ. DI CASTELLAMMARE DI STABIA
8. CLUB ALPINO ITALIANO - SOTTOSEZ. "SCARPONI DEL MATESE,,
9. CLUB ESCURSIONISTI NAPOLETANI
10. CONTE comm. GIACINTO Soc. per Az.
11. ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - NAPOLI
12. FERRANIA Soc. per Az.
13. F. R. A. G. D. Prodotti "DEXTRO-SPORT,,
14. GEVAERT Soc. per Az.
15. LA BARBERA comm. VITTORIO
16. LA BARBERA dott. CARLO
17. LANDRISCINA comm. GIOVANNI
18. LOMBARDI ALFREDO - FERRARA
19. "OPTICAL,, DI BENIAMINO PASCOTTO
20. "PIPPONE SPORT,, - NAPOLI
21. ROSTIROLLA comm. GIORGIO
22. SCHIEMER comm. LUIGI
23. SCI CLUB NAPOLI
24. SCI CLUB "13,, - AVELLINO.

Sentiti ringraziamenti al rag. Lisi che ha messo a disposizione, nei giorni precedenti l'inaugurazione, la bella vetrina di «Tutto Per Tutti Gli Sport» in Via Chiaia per l'esposizione dei premi offerti.

ATTI DELLA SEZIONE

Dagli atti del Consiglio (estratti).

Il Consiglio si è riunito il 5 ottobre 1953 ed il Presidente ha comunicato l'avvenuta locazione di un vano con ingresso in Via Roma n° 306 (3° piano); detto vano, da adibirsi a sede sociale della Sezione è stato possibile fittarlo fino al 4 maggio 1956 al prezzo di lire ventimila (20.000) mensili in unione alla Sezione di Napoli dell'Associazione Nazionale Alpini.

Su richiesta del Gruppo Rocciatori, il Consiglio ha stanziato un contributo di lire cinquemila (5.000) per la organizzazione del 3° Corso di roccia iniziatosi il 24 settembre u. s.

Nella riunione del 18 novembre tenuta nella nuova sede, il Consiglio Direttivo ha cancellato i soci morosi del 1952, ha accettato le dimissioni della sig.na Marina D'Evant da socia della Sottosezione di Piedimonte, ha stabilito di consegnare, durante l'assemblea ordinaria di fine d'anno, l'Aquila d'Oro alla sig.ra Renata Mazzola, ha preso atto della riuscitissima 2.a edizione della Mostra-Concorso di Fotografia di Montagna rallegrandosi con il presidente del Comitato Organizzatore Dr. Paolo E. Pagano; ha rinviato la nomina della Commissione per l'aggiudicazione del Trofeo Luchini, ha stabilito di convocare l'assemblea generale ordinaria per martedì 15 dicembre p. v. con l'ordine del giorno riportato in prima pagina; ha discusso lo schema di bilancio preventivo 1954 da sottoporre all'approvazione dell'assemblea stabilendo di prelevare dal «fondo ricostruzione sede» la somma erogata per spese di impianto della nuova sede in Via Roma n° 306.

BILANCIO PREVENTIVO 1954.

<i>Entrate</i>	
1) Supero esercizio 1953 . . .	L. 50.000
2) Quote sociali 1954	
a) Sezione:	
n. 120 rinnovi Ordinari a	L. 1.500 = 180.000
n. 40 » Aggregati a	L. 700 = 28.000
n. 10 nuovi Ordinari a	L. 2.500 = 25.000
n. 5 » Aggregati a	L. 1.400 = 7.000
b) Sottosezioni:	
n. 65 rinnovi Ordinari a	L. 900 = 58.500
n. 25 » Aggregati a	L. 500 = 12.500
n. 5 nuovi Ordinari a	L. 1.100 = 5.500
n. 5 » Aggregati a	L. 700 = 3.500
	L. 320.000
Tot. 200 (O) + 75 (A) = 275 Soci	L. 320.000
3) Vendita distintivi, tessere, pubblicazioni e varie	L. 10.000
4) Interessi su titol. e depositi	9.000
5) Entrate varie	26.000
	Totale L. 415.000

<i>Uscite</i>	
1) Versamenti alla S. C. per Bollini 1954	
n. 200 (O) a L. 450 =	90.000
n. 75 (A) a L. 200 =	15.000
	L. 105.000
2) Contributi alle Sottosezioni	
70 (O) a L. 150 =	10.500
3) Fitto Sede sociale (L. 15.000 al mese)	180.000
4) Bollettino Bimestrale	60.000
5) Spese postali, di segreteria, mance	20.500
6) Riaffiliazione alla F. I. S. I.	2.000
7) Acquisto distintivi, tessere, pubblicazioni	7.000
8) Biblioteca	5.000
9) Manifestazioni varie	15.000
10) Spese di rappresentanza	10.000
	L. 415.000

Napoli, 18 novembre 1953.

Il Consiglio Direttivo.

BIBLIOTECA

Pubblicazioni ricevute:

- C. A. I. Sezione di Torino - SCANDERE - Annuario 1952.
 C. A. I. Sezione di Torino e sue Sottosez. - MONTI E VALLI - Anno 1953 n° 1, n° 2, n° 3.
 C. A. I. Sezione di Roma - L'APPENNINO - Notiz. bimestr. - Anno 1953 n° 1, n° 2, n° 3.
 C. A. I. Sezione di Cava dei Tirreni - LA FINESTRA - Notiz. bim. - Anno 1953 n° 3, n° 4.
 MONTAGNE DI SICILIA - Notiziario delle Sezioni siciliane del C. A. I. - Anno 1953 n. 7-8-9.
 Associazione Libera Partenopea Escursionistica - Cartolina - programma delle gite.
 Club Escursionisti Napoletani - Cartolina-programma delle gite.
 Unione Appennina Meridionale - Bollettino bimestrale - luglio-dicembre 1953.
 Società Escursionisti Bresciani « U. Ugolini » - Numero unico per la festa della montagna - giugno 1953.
 Federazione Italiana del Campeggio - Notiziario - maggio-giugno, luglio-settembre 1953.
 Federazione Italiana Sport Invernali - Notiziario n° 84, n° 85-86, n° 87, n° 88, n° 89.
 RASSEGNA ALPINA - Rivista mensile per gli sport, il turismo e le attività in montagna n° 7, luglio-agosto 1953.
 GENTE DELLA MONTAGNA - Periodico del Movimento Gente della Montagna - Anno I, n. I.

Nuovi acquisti:

- Club Alpino Italiano - RIVISTA MENSILE - Volume LXXII (2 copie di ogni fascicolo) L. 400.

Società Alpinisti Tridentini - FIORI DELLE ALPI	L. 450.
F. Boffa - VADEMECUM DELL'ALPINISTA	L. 475.
T. C. I. - C. A. I. - ALPI RETICHE OCCIDENTALI - Guida da rifugio a rifugio	L. 1600.
F. Terschak - L'ALPINISMO A CORTINA dai i suoi primordi ai nostri giorni	L. 1270.
LO SCARPONE - quindicinale di alpinismo sci escursionismo. (abbonam. 1953)	L. 600.

NOTIZIE

La seggiovia di Roccalta.

A Roccaraso è stata costruita una nuova seggiovia: stazione di partenza sita nella «grande curva» del canalone di San Rocco a metri 1270, stazione di arrivo sulla «quota millesette» a metri 1707, da cui hanno inizio numerose piste verso la Selletta di San Rocco, il Piano della Aremogna, il Piano delle Cinque Miglia, la Fonte della Guardia, la Costa Calda, ed il Campetto degli Alpini.

La SITAR, presieduta dal consocio Mario Pepe, accorda ai soci del C. A. I. le riduzioni che riportiamo nel seguente specchietto:

andata e ritorno L. 500 (C. A. I. L. 400), salite L. 400 (C. A. I. L. 300), discesa L. 300 (C. A. I. L. 200); tagliando 4 salite L. 1.200 (C. A. I. L. 1.000).

Si invitano i Soci a frequentare la nuova sede sociale della Sezione in Via Roma n. 306 (3° p. - int. 19) di fronte alla sede centrale del Banco di Napoli.

Le riunioni si tengono il martedì ed il venerdì dalle 18 alle 20; in queste ore funziona l'ufficio di segreteria, è aperta la piccola biblioteca per il prestito dei libri e la consultazione delle carte, si organizzano le gite in montagna, ecc.

Finito di stampare il 1°-12-53

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

VIA ROMA, 306

STAMPE